**CI136 *Sceda creata il 2 giugno 2023***

**Descrizione storico-bibliografica**

La \***fiamma** : foglietto popolare di letteratura e politica. - Anno 1, n. 1 (8 aprile 1877)- . - Brescia : [s. n.], 1877. – 1 volume. ((Settimanale. - CFI0412799

**\*Fiamma** : settimanale della Federazione fascista bresciana. - Brescia : [s.n., 1921-1923]. – 3 volumi. ((Descrizione basata su: anno 1 (1921). - BVE0279221

\***Combattere**. - Brescia : [s. n., 1941]. – 1 volume. ((Quindicinale. - Descrizione basata su: Anno 1, n. 2 (aprile 1941). - CFI0431877

\***Fiamma** : quindicinale del gruppo rionale Mario Sorlini. - Brescia : [s. n., 1941-1942]. – 1 volume. ((Descrizione basata su: Anno 1, n. 6 (giugno 1941). - CFI0431873

Soggetto: Fascismo – Brescia .1941-1942

La \***fiamma** : periodico del Movimento sociale italiano di Brescia. - Brescia : [s. n., 1960-1963]. – 4 volumi. ((Mensile, poi la periodicità varia. - Descrizione basata su: Anno 1, n. 2 (febbraio 1960). - CFI0412804

Autore: Movimento sociale italiano <Brescia>

Soggetto: Fascismo – Brescia – 1921-1963

**Informazioni storico-bibliografiche**

SORLINI Mario (Brescia, 14 marzo 1899 - Collio V.T., 19 gennaio 1927). Di Achille Angelo (v.) e di Anna Maria Zanetti. Commerciante, dal 13 maggio 1920 entrava nella squadra d'azione fascista "La Disperata" fondata da Clemente Dugnani della quale nel giugno 1921 diventerà comandante. Fra le prime volte che compare nella squadra d'azione si ricorda la sera del 10 maggio 1921 quando è fra gli invasori del circolo socialista di Fiumicello. Il 13 luglio con il fratello Ferruccio partecipa alla spedizione punitiva contro la Camera del lavoro di Ghedi e il giorno dopo contro quella di via Grazie a Brescia. Scoperto e processato, subisce mesi di prigione e poi viene assolto in appello. Partecipa poi ad altre spedizioni e il 20 novembre 1921 è fra i protagonisti di una spedizione a Calvisano. La notte del 10 dicembre 1921 con il fratello Ferruccio e Pogliaghi viene aggredito a Porta Cremona da avversari. Rimasto solo, viene duramente picchiato e salvato da alcuni passanti. Particolare ruolo ricopre nello sciopero generale "legalitario" dell'1 agosto 1922 durante il quale casa Sorlini diviene uno dei punti fissi della concentrazione delle squadre fasciste. Diventato nel frattempo comandante della squadra "Disperata", dopo lo sciopero agrario dell'agosto 1922 dà vita con altri squadristi alla squadra "Ribelle", riprendendo poi con la marcia su Roma il comando della "Disperata" e viene fregiato della medaglia assegnata nell'occasione. Dopo anonime minacce, la notte tra l'1 e il 2 gennaio 1924 si tenta di incendiare la casa Sorlini. Nell'aprile 1924 Mario Sorlini è tra gli aggressori alla Casa del Popolo e all'on. socialista Viotto. Colpito da grave malattia, si ritira per lunghi mesi a Collio V.T. dove muore nel gennaio 1927. Imponenti i suoi funerali, mentre nel novembre 1931 gli viene dedicata a Collio una lapide. Gli viene inoltre intitolata a Brescia la casa rionale del fascio in piazzale Cremona. Alla sua memoria venne istituita una gara con coppa, da un gruppo sportivo di pallacanestro, davanti alla cui sede il 19 gennaio 1934 venne posta una targa dello scultore Zanola su disegno dell'ing. Bargnani con le parole "Nacque, combattè e morì per il fascismo". Ancora il 20 gennaio 1940 "Il Popolo di Brescia" lo indicava come "l'espressione migliore del fascismo bresciano".

<http://www.enciclopediabresciana.it/enciclopedia/index.php?title=SORLINI_Mario_(2)>